UNA BREVE STORIA DELLA PSICHIATRIA ITALIANA

AULA TEATRO, IRCCS FATEBENEFRATELLI, GIOVEDI' 13 GIUGNO ORE 9:30-12:30 SEMINARIO



BACKGROUND

La psichiatria italiana ha dietro di sé una storia complessa, che parte dall'inizio del '900 con la legge del 1904 e presenta un'accelerazione negli anni '70 con il varo della nota riforma (spesso chiamata 'Legge Basaglia') 180 nel maggio 1978. Da quel momento si avvia la graduale chiusura degli 80 Ospedali Psichiatrici esistenti e la creazione di servizi di salute mentale di comunità. Oggi vi sono 123 Dipartimenti di Salute Mentale che assistono 776.000 cittadini con vari gradi di sofferenza psichica; vi lavorano circa 30.000 operatori. Nel 2022, il Ministero della Salute ha censito 323 Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura ospedalieri (SPDC), 2.001 strutture residenziali, 596 centri di salute mentale e 22 Cliniche Psichiatriche Universitarie.

OBIETTIVI

L'obiettivo del seminario è di fornire a ricercatori, in possesso di background differenti (medici, psicologi, biologi, bioinformatici) ma tutti operanti nel campo della salute mentale, una breve storia della psichiatria italiana a partire dalla legge del 1904 "sui manicomi e gli alienati". Verranno brevemente presentate le vicende che portarono al varo della 180, a partire dall'esperienza del DSM di Trieste, e verrà discussa la situazione odierna dei servizi di salute mentale.

RELATORE

Giovanni de Girolamo. Medico psichiatria, ha lavorato in un DSM a partire dal 1978 ed ha personalmente conosciuto i principali protagonisti della psichiatria italiana degli anni '80. Ha collaborato con Michele Tansella, che per primo promosse in Italia la ricerca epidemiologica in salute mentale, e con Giorgio Bignami dell'Istituto Superiore di Sanità, e fu da quest'ultimo invitato a coordinare il Progetto Nazionale Salute Mentale (PNSM) presso l'ISS negli anni 1998-2001. Nell'ambito del PNSM furono così realizzati il progetto PROGRES ed il progetto PROGRES-Acuti, che consentirono per la prima volta un'accurata mappatura delle strutture residenziali e degli SPDC in Italia.

